

LIFE-2023-CET-HEATPUMPS: Incrementare la diffusione delle pompe di calore attraverso modelli alternativi e installatori qualificati

LIFE-2023-CET-HEATPUMPS: Boosting heat pump deployment through alternative models and skilled installers

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Le pompe di calore rappresentano una delle tecnologie chiave per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE per il 2030 e la neutralità climatica del riscaldamento e del raffreddamento entro la metà del secolo. Nell'ambito del piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, la Commissione europea ha chiesto di raddoppiare l'attuale tasso di diffusione delle pompe di calore individuali, arrivando a 10 milioni di unità installate negli Stati membri dell'UE entro il 2027.

In questo quadro, l'obiettivo di questo tema è integrare gli incentivi legislativi e finanziari esistenti a livello europeo, nazionale e locale e facilitare la diffusione su larga scala di installazioni di pompe di calore di alta qualità. In particolare, il tema mira a ridurre i costi iniziali e la complessità percepita della progettazione e dell'installazione, nonché ad aumentare il numero di installatori qualificati e la fiducia degli utenti finali.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono riguardare uno dei due ambiti indicati di seguito. L'ambito affrontato deve essere chiaramente specificato nell'introduzione della proposta.

Ambito A: Modelli commerciali e di fornitura alternativi

Le proposte devono stimolare la domanda su larga scala di pompe di calore negli edifici esistenti, riducendo significativamente o distribuendo su più anni i costi di investimento e garantendo l'alta qualità delle installazioni.

A tal fine, le azioni proposte devono affrontare specifiche barriere di mercato e sviluppare, dimostrare, diffondere e/o replicare modelli commerciali e/o di fornitura di calore alternativi. Questi possono includere, ma non solo, uno dei seguenti: a) calore come servizio; b) Pay-for-Performance (P4P) e c) azioni di appalto congiunte.

Nel fare ciò, le proposte devono garantire l'alta qualità delle installazioni e che gli edifici selezionati siano adatti e pronti (ad esempio in termini di isolamento termico, sistemi di radiatori) per l'installazione di pompe di calore prima di qualsiasi installazione e che le esigenze di riscaldamento dell'edificio e le dimensioni della pompa di calore siano valutate correttamente. A tal fine, le proposte possono applicare metodi/strumenti innovativi che semplificano i processi e le valutazioni.

Le proposte devono dimostrare l'efficacia e la replicabilità degli approcci proposti.

Le azioni proposte devono concentrarsi almeno sul riscaldamento degli ambienti; tuttavia, ciò non preclude la possibilità di considerare anche le pompe di calore reversibili. Le azioni possono riguardare qualsiasi tipo di edificio, anche se sono particolarmente incoraggiati gli edifici multiappartamento e commerciali. Si potrebbero anche promuovere le sinergie tra le pompe di calore e gli impianti fotovoltaici e/o i sistemi ibridi di riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili.

Le pompe di calore dovrebbero essere progettate e installate da professionisti con qualifiche e competenze adeguate. Dovrebbero essere coinvolti tutti i soggetti interessati necessari per il successo dell'azione; se non direttamente coinvolti, il loro sostegno dovrebbe essere dimostrato nella proposta.

In questo contesto, le proposte possono creare nuovi partenariati strategici o rafforzare quelli esistenti tra le parti interessate (ad esempio industria, installatori, autorità locali, associazioni di consumatori, servizi integrati di ristrutturazione domestica) e considerare l'obiettivo del Piano industriale Green Deal della Commissione europea per l'era zero netto di rafforzare, tra gli altri, la catena di fornitura delle pompe di calore all'interno dell'UE.

Le azioni proposte sono invitate a basarsi sulle esperienze e sugli insegnamenti tratti da altri progetti e programmi pertinenti.

Ambito B: affrontare la carenza di installatori e professionisti qualificati per le pompe di calore

Lanciata nel 2011, l'iniziativa BUILD UP Skills ha sostenuto la qualificazione dei professionisti dell'edilizia in tutta Europa per facilitare il raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici dell'UE e l'attuazione del Green Deal europeo. L'iniziativa ha inoltre sostenuto azioni volte a stimolare la domanda e l'offerta di professionisti qualificati nel settore delle pompe di calore e a facilitare il riconoscimento reciproco di abilità e competenze lungo la catena del valore.

Sulla base di quanto sopra, le proposte devono mirare ad aumentare in modo significativo il numero di installatori di pompe di calore qualificati e di altri professionisti del settore, riducendo così le crescenti lacune in alcuni mercati.

A tal fine, le proposte dovranno intraprendere una o più delle seguenti azioni:

-Identificare e mappare i profili e avviare azioni (ad esempio, partenariati) per attrarre e riqualificare professionisti di altri settori con competenze trasferibili alla catena del valore delle pompe di calore.

-Identificare e quantificare le competenze e le carenze di forza lavoro a livello locale/regionale/nazionale e/o basarsi su solide analisi delle carenze esistenti e istituire azioni (ad esempio, schemi di formazione/qualificazione nuovi o aggiornati) che incentivino/facilitino l'aggiornamento della forza lavoro, in particolare degli installatori; rafforzare le competenze dei professionisti per l'integrazione delle pompe

di calore come parte dei progetti di ristrutturazione degli edifici e le competenze per le soluzioni integrate (ad esempio, pompe di calore e fotovoltaico insieme, ma anche la gestione delle risorse umane). pompe di calore e fotovoltaico insieme, sistemi di riscaldamento ibridi che combinano diverse tecnologie e combustibili, ad esempio pompe di calore ibride, solare termico con pompe di calore, soluzioni integrate di accumulo termico ed elettrico, sistemi di controllo digitale, ecc.)

-Sostenere la cooperazione tra gli operatori del settore e/o tra le associazioni nazionali e altri soggetti interessati per sviluppare, testare e diffondere competenze ampiamente condivise a livello europeo, linee guida sui contenuti dei programmi di formazione specialistica e materiale formativo di base replicabile e adattabile ai contesti locali.

-Sostenere la creazione di strutture di formazione all'avanguardia per gli installatori di pompe di calore (esclusi i costi di infrastruttura).

-Sebbene le proposte debbano prevedere una fase di test e validazione, la gestione effettiva e a lungo termine delle attività proposte non rientra nell'ambito di questo tema. Pertanto, un elemento chiave dovrebbe essere una strategia che garantisca il mantenimento delle attività proposte dopo la fine del progetto, collegandosi alle fonti di finanziamento disponibili a livello nazionale e comunitario.

Nel caso della formazione, le proposte devono includere attività di formazione dei formatori e fornire dettagli sull'effettiva portata e sui contenuti da sviluppare, ad esempio profili professionali e livelli del Quadro europeo delle qualifiche, copertura tematica, durata della formazione e meccanismi di convalida.

Impatto previsto:

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono dimostrare come, per l'ambito A, contribuiranno a stimolare la domanda di pompe di calore negli edifici esistenti, a ridurre i costi e a garantire l'alta qualità delle installazioni e, per l'ambito B, ad aumentare il numero di installatori e professionisti qualificati di pompe di calore. Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per questo tema includono:

Per l'Ambito A:

-Numero di nuove installazioni attivate dall'azione, comprese le misure per garantire la qualità e le prestazioni per l'utente finale.

- Numero di utenti e stakeholder che hanno beneficiato della messa a punto e del collaudo di modelli alternativi durante l'azione.
- Numero di impegni per la replica di modelli alternativi 5 anni dopo l'azione.
- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili) innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).

Per l'Ambito B:

- Numero di schemi e azioni di formazione sviluppati, aggiornati e replicati per sostenere la riqualificazione o l'aggiornamento dei professionisti, sulla base di analisi del gap di alta qualità.
- Numero di professionisti formati.
- Numero di formatori formati.
- Numero di stakeholder e organizzazioni che approvano le competenze a livello europeo e le linee guida sui contenuti minimi e il materiale di base per i contenuti dei programmi di formazione specialistica.
- Le proposte devono anche quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE

Transizione energetica pulita:

- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili) innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro) - in parte coperti come indicatore specifico del tema.
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno) - parzialmente coperto come indicatore specifico del tema.
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno) - in parte coperto come indicatore specifico del tema.
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM))
- Paesi non appartenenti all'UE (ad eccezione dei temi con restrizioni; vedi sotto):
- Paesi SEE elencati e Paesi associati al Programma LIFE o Paesi che sono in trattative in corso per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

Contributo finanziario: Il budget disponibile per la call è di 6,5 milioni di euro

Per l'Ambito A, la Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici.

Per l'Ambito B, la Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,5 milioni di euro consentano di raggiungere gli obiettivi specifici in modo adeguato.

Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedono altri importi.

La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul budget (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione. I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (95%).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo dedurremo dall'importo finale della sovvenzione.

Scadenza: 16 November 2023 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni: [call-fiche_life-2023-cet_en.pdf \(europa.eu\)](https://europa.eu/call-fiche_life-2023-cet_en.pdf)